

zenigo consieri, voleno la parte dil Serenissimo *ut supra*; ma, venendo, sia bandizà per anni do di Venecia e dil destreto; *in reliquis* tutto come in la sopraditta parte.

La terza, di sier Francesco di Garzoni, sier Nicolò Trivixan, sier Marco Gabriel, sier Francesco Corner consieri, sier Beneto Guoro, sier Zuan Francesco da Molin cai di XL. Voleno la parte dil Serenissimo *ut supra*, excepto, venendo, sia bandizà di Venecia e dil destretto per tre anni solamente, *in reliquis* voleno tutto quello si contien in la parte dil Serenissimo.

151\* Andò le tre parte: una fo non sinciera, 30 dil Serenissimo e altri, 93 dil Garzoni e altri nominadi, et questa fu presa. Et venissemo zoso a hore 3 di note. Le qual do condanason, è preso publicarle in Gran Consejo e su le scale di Rialto.

Di campo, vene letere da Villafranca, dil provedador Griti, di 2, hore 4. Zercha danari. *Item* di Verona, che hanno formenti assà, quali li vien portado di visentina, *adeo* ch'el minal di formento, valeva ducati do, è calado et val *solum* l. . .

*Item*, li capi di cavalli lizieri non voleno una paga etc. *ut in litteris*.

Dil provedador Gradenigo, di Albarè, a di 3, hore 6 di note. Come, havendo inteso erano usito di Verona da zerca 2000 persone in quella matina per tempo, et venuti a Codignola, dove alozavano li nostri cavali lizieri col provedador Vituri, el qual era partito e venuto a Cologna per egritudine venuti di una postiera in la gola, *adeo* il resto di cavali lizieri erano parte levati, sichè non fevano la debita factione, et i nimici svalizono certi cariazzi e preseno tre di nostri cavalli etc. *unde*, intendendo venivano di longo, si mese in arme con 200 homeni d'arme et cavalchoe esso provedador a San Bonifazio, dove trovee i nimici erano ritornati in Verona, et ivi a San Bonifazio trovee da 80 cavalli di stratioti nostri, a quali fe' grande admonitione reprimendoli molto aver abandonato la guarda; i quali si dolseno non esser pagadi etc. *ut in litteris*.

A di 5. La matina, per Colegio, venuto sier Cristofal Moro suocero di sier Zuan Vituri provedador di cavalli lizieri, et dimandoe licentia fusse data al prefato sier Zuane, qual è a Cologna et non stà bene; et cussi li fo concessa, et scripto al provedador Gradenigo fazi uno capo in loco suo fin si provedi di altro.

Di Roma, di l'Orator nostro, fo letere di sier Marin Zorzi dotor, orator predito, di 22. Come la sera il Papa andò a la Magnana, zoè eri, et ave letere di Fiandra con l'avisio di articoli si trattava per

lo acordo di la Signoria nostra con l'Imperador. Et scrive, ha inteso monsignor di Clevers e alcuni altri governano in Fiandra sono amici dil cardinal di Toledo che governa il regno di Spagna, et farano il tutto aziò quella Maestà vadi in Spagna, dicendo quel regno non pol star senza Re etc. *Item*, scrive di la liga trina fata in Anglia; e altri discorsi. *Item*, il duca di Urbin è andato a la Magnana dal Papa.

Dil dito, di 25. Eri il Papa tornò. Li andò contra li oratori francesi, quali haveno letere, di 13, di la corte, di Ambosa, et deteno letere di la Christianissima maestà al Papa et reverendissimo collegio di cardinali, in materia dil Turco, far cruciata etc., et si oferisse, pacate le discordie di christiani, far da Christianissimo re. *Item*, l'orator poi fo da diti oratori francesi, quali li disseno aver letere dil Re, *ut supra*, et la retification di l'acordo fece Soa Maestà con il Catholico re, et quel Re aver auto et aceptato l'ensegna li mandò Soa Maestà di San Michiel. *Item*, li dimandò de li articoli tra il Papa et la Christianissima maestà. Diseno non esser ancora conclusi, manca certe cosete non de importanzia, sono d'acordo *in re scilicet non in modo*. *Item*, esser morto li in Ambosa Marco Antonio Palavisino, chi dice di peste, chi dice per aversi serato uno buso l'aveva in una gamba.

Dil dito, di 26. Ozi è stà Concistorio, et parlato zercha il Concilio, et posto la sesion a la prima settimana avanti Nadal, che sarà a di 19 Dezebrijo. Fo leto le letere dil Re in materia christiana oferendosi, unite le cose di christiani, andar in persona contra il Turco; *tamen* non fo dito altro. Pur alcuni cardinali parloe zercha mandar legati a li Principi, come fo dito di far l'anno passato, quali erano tre, Bibiena a l'Imperador, Medici in Franza, Surento in Anglia. *Item*, il Papa manda missier Latino, suo primo camerier, in Franza dal Re, si dice per le cose di Ferara, che Soa Santità vol tuor quel Stado, altri per adatar quelli articoli e intertenir le cose cussi, fin vedi l'exitò di lo apontamento si trata con l'Imperador. Il duca di Urbin ha mal animo contra Colonesi per la novità fece il qu. signor Mutio a Fermo, et ha mandato 400 cavalli ad alozar a Veletri. *Item*, il Papa li ha dato Fan, che è loco importante al ducato di Urbin, terra tra Pexaro et Rimano: sichè si atende a queste cose.

Dil dito, di 29. Come il Papa è stato un poco indisposto e in leto questi zorni, eri si levò. Et eri partì domnio Latino per Franza. Scrive, ha ricevuto letere di la Signoria nostra, di 22, con la copia di capitoli di l'acordo si trata con l'Imperador zerca